

certo di *dame* viennesi, di una *festa vendemmiale*, di un ballo popolare, di non so quante altre bizzarrie. E quand'anche mancassero di simili divertimenti, gli ufficiali hanno sempre il *casino di marina*, promosso dal governo, dove trovano mensa comune e tutto il conforto materiale e intellettuale di un *club* distintissimo.

I caffè, le passeggiate, il sagrato del duomo all'uscita della messa ultima, la stazione della ferrovia alla partenza dei treni pomeridiani, formicolavano di allegri ufficiali e di liete brigate.... Perfino la morte a Pola è trattata con disinvoltura: la carrozza dei trasporti funebri è un *fiacchere* mezzo coperto con una croce bianca agli sportelli e dietro il mantice due angeli dipinti in bianco, che danzano volando.

La birra tedesca e il *refosco* d'Istria sono a buon mercato: le ragazze poi.... domandatelo ai giovani aspiranti....

Ripresi la passeggiata per i viali del Monte Zaro; alle case linde, pulite, tedesche, dove abitano le famiglie della numerosa ufficialità di mare, succedevano grandi fabbriche, vaste caserme per gli equipaggi e per la fanteria di marina, uffizi d'ammiragliato e comitati d'artiglieria: insomma, viva, palpitante, splendida la *potenza marittima austriaca*.

Mi tornava a gola quell'amaro *vincendo gloriosamente a Lissa*: pure pensavo che anche la po-